09.A/36-010

Pregiatissimo Signore

Bologna 30. Luglio 1825.

Ho studiato di bel nuovo la Crepis aphyllocaulos, ed io pure vi ho osservato alcuni pochi fili, o setole lunghe nel ricettacolo; mi parvero però in minor numero de' semi, e siccome osservavo sulla pianta secca, mi nacque il sospetto, che fossero semi abortiti. Bisogna dunque determinare meglio la cosa nella pianta vivente; perchè se quelle setole fossero vere, allora la pianta sarebbe nuova e di genere, e di specie. Dico anche di genere, perchè il calice caliculato, e il ricettacolo setoloso, col pappo sessile, semplice, scabro fino ad ora non si è trovato in altra pianta della sintenesia poligamia eguale.

Le mando i due ultimi elenchi stampati delle nostre piante duplicate. Dica al Sig. Professore Bonato, che scelga sopra questi, e che poi mi faccia avere la nota de' suoi doppii. Al mio ritorno, che sarà alla fine di Settembre, faremo il cambio. Io parto fra due giorni. Mi comandi con tutta libertà, e mi creda invariabilmente

Suo Dev.° obb.° Serv.re
Ant.° Bertoloni.

A l'Ill.mo Sig. Dott.re
Visiani.